



PROSPETTO

Offerta al pubblico di quote del Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE

Arca Obbligazionario Dinamico

Si raccomanda la lettura del Prospetto – costituito dalla Parte I (Caratteristiche del Fondo e modalità di partecipazione) e dalla Parte II (Illustrazione dei dati periodici di rischio-rendimento e costi del Fondo) – messo gratuitamente a disposizione dell'investitore su richiesta del medesimo per le informazioni di dettaglio. Il Regolamento di gestione del Fondo forma parte integrante del Prospetto al quale è allegato.

Il Prospetto è volto ad illustrare all'investitore le principali caratteristiche dell'investimento proposto.

Data di deposito in Consob: 23/02/2026

Data di validità: 27/02/2026

La pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto.

Avvertenza: La partecipazione al Fondo comune di investimento è disciplinata dal Regolamento di gestione del Fondo.

Avvertenza: Il Prospetto non costituisce un'offerta o un invito in alcuna giurisdizione nella quale detti offerta o invito non siano legali o nella quale la persona che venga in possesso del Prospetto non abbia i requisiti necessari per aderirvi. In nessuna circostanza il Modulo di sottoscrizione potrà essere utilizzato se non nelle giurisdizioni in cui detti offerta o invito possano essere presentati e tale Modulo possa essere legittimamente utilizzato.

PARTE I DEL PROSPETTO

CARATTERISTICHE DEL FONDO E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

ARCA OBBLIGAZIONARIO DINAMICO

Data di deposito in Consob della Parte I: 23/02/2026

Data di validità della Parte I: 27/02/2026

A) INFORMAZIONI GENERALI

1. LA SOCIETÀ DI GESTIONE

ARCA Fondi SGR S.p.A., di nazionalità italiana, con sede legale in Via Disciplini n. 3, 20123 Milano, recapito telefonico: 02480971, sito web: www.arcafondi.it, e-mail: info@arcafondi.it, è la Società di Gestione del Risparmio (di seguito SGR) cui è affidata la gestione del patrimonio dei Fondi e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti.

La SGR è partecipata al 100% da Arca Holding S.p.A. ed appartiene al Gruppo Bancario BPER Banca.

ARCA Fondi SGR S.p.A. è stata costituita a Milano con atto Notaio Carlo Saverio Fossati il 24 luglio 2015 n. 13371/3021, ed è iscritta con il n. 47 all'Albo delle Società di Gestione del Risparmio tenuto dalla Banca d'Italia ed è stata autorizzata con provvedimento Banca d'Italia del 15 dicembre 2015.

La durata della società è stabilita sino al 31 dicembre 2100, salvo proroga e la chiusura dell'esercizio sociale è stabilita al 31 dicembre di ogni anno.

Il Capitale sociale è di euro 50.000.000 interamente sottoscritto e versato.

Le attività effettivamente svolte dalla SGR sono le seguenti:

- la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio realizzata attraverso:
 - a) la promozione, istituzione e organizzazione di Fondi comuni d'investimento e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti;
 - b) la gestione del patrimonio di OICR, di propria o altrui istituzione, in tal caso anche in regime di delega, mediante l'investimento avente ad oggetto strumenti finanziari, crediti, o altri beni mobili;
- la prestazione del servizio di gestione su base individuale anche in regime di delega di portafogli d'investimento per conto terzi;
- l'istituzione, la gestione e la distribuzione di Fondi pensione aperti nonché la gestione, in regime di delega, di Fondi pensione aperti di altrui istituzione;
- la commercializzazione di quote o azioni di OICR gestiti a investitori istituzionali;
- la prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti.

La SGR ha affidato in outsourcing a BNP Paribas S.A. le seguenti attività:

- il calcolo del valore della quota;
- l'amministrazione e la contabilità dei portafogli istituiti e/o gestiti da Arca Fondi SGR;
- l'amministrazione e la contabilità dei sottoscrittori dei Fondi comuni istituiti da Arca Fondi SGR;
- il matching e il settlement delle operazioni disposte da Arca Fondi SGR per conto dei portafogli gestiti.

La SGR ha inoltre affidato in outsourcing a Retelit-X S.r.l l'erogazione dei servizi informatici.

Organo Amministrativo

Il Consiglio di Amministrazione in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026 è così composto:

- Giuseppe Lusignani, nato a Castell'Arquato il 5 marzo 1958, Presidente. Amministratore indipendente. Laurea in Economia presso l'Università di Modena;
- Ugo Loeser, nato a Trieste il 1° giugno 1965, amministratore delegato e direttore generale. Laurea in Discipline Economiche e Sociali presso l'Università Bocconi di Milano;
- Edoardo Rossini, nato a Modena il 3 febbraio 1952, amministratore indipendente. Vice Presidente. Laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Modena, Dottore Commercialista;
- Donatella Angeletti, nata a Ravenna l'8 gennaio 1966, amministratore indipendente. Laurea in Economia presso l'Università degli Studi di Bologna;
- Rosa Cipriotti, nata a Cariatì il 14 dicembre 1974, amministratore indipendente. Laurea in Economia e Commercio presso Università La Sapienza di Roma;

- Giuseppe Ferri, nato a Roma il 3 marzo 1967, amministratore indipendente. Laurea in Giurisprudenza presso l'Università La Sapienza di Roma;
- Paolo Guzzetti, nato a Como il 17 febbraio 1969, amministratore indipendente. Laurea in Giurisprudenza presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Organo di Controllo

Il collegio sindacale in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026 è così composto:

- Giuseppe Marino, nato a Napoli il 7 agosto 1965, Presidente;
- Monica Vecchiati, nata a Palazzolo sull'Oglio il 28 maggio 1961, Sindaco Effettivo;
- Stefano Santucci, nato a Rimini il 7 giugno 1968, Sindaco Effettivo;
- Bruno Garbellini, nato a Tirano il 29 giugno 1967, Sindaco Supplente;
- Annalisa Randazzo, nata a Milano il 28 gennaio 1982, Sindaco Supplente.

Tutti i membri del Collegio Sindacale, effettivi e supplenti, sono Revisori Ufficiali dei conti.

Funzioni Direttive

Le funzioni direttive sono esercitate dal Direttore Generale.

Altri Fondi gestiti dalla Società di gestione

Oltre al Fondo disciplinato nel presente Prospetto, la Società di Gestione gestisce i seguenti altri Fondi:

- ARCA RR Diversified Bond, ARCA Azioni Internazionali, ARCA BB, ARCA TE - Titoli Esteri, ARCA BOND GLOBALE, ARCA BOND PAESI EMERGENTI Valuta Locale, ARCA BOND PAESI EMERGENTI, ARCA BOND CORPORATE, ARCA AZIONI PAESI EMERGENTI, ARCA EQUILIBRIO, ARCA DINAMICO, ARCA RISPARMIO;
- ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 15, ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30, ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 55, ARCA AZIONI ITALIA, ARCA ECONOMIA REALE EQUITY ITALIA;
- ARCA OBBLIGAZIONARIO GOVERNATIVO BIODIVERSITY, ARCA GREEN BOND, ARCA OBBLIGAZIONI EUROPA ESG LEADERS, ARCA SOCIAL LEADERS 30, ARCA OXYGEN PLUS 30, ARCA OXYGEN PLUS 60, ARCA OXYGEN PLUS 50, ARCA GREEN LEADERS, ARCA AZIONI EUROPA CLIMATE IMPACT, ARCA AZIONI AMERICA CLIMATE IMPACT, ARCA AZIONI FAR EAST ESG LEADERS, ARCA BLUE LEADERS;
- ARCA IMPRESA RENDITA;
- ARCA MULTI-STRATEGY PRUDENTE 2026 V;
- ARCA OPPORTUNITÀ GREEN 2026;
- ARCA MULTI-STRATEGY PRUDENTE 2026 VI;
- ARCA OPPORTUNITÀ GREEN 2026 II;
- ARCA MULTI-STRATEGY PRUDENTE 2026 VII;
- ARCA OPPORTUNITÀ GREEN 2026 III;
- ARCA MULTI-STRATEGY PRUDENTE 2026 VIII;
- ARCA OPPORTUNITÀ GREEN 2026 IV;
- ARCA OPPORTUNITÀ GREEN 2027 V;
- ARCA ALLOCAZIONE PRUDENTE 2027;
- ARCA REDDITO VALORE REALE 2027;
- ARCA REDDITO VALORE REALE 2027 II;
- ARCA REDDITO VALORE REALE 2027 III;
- ARCA OPPORTUNITÀ GREEN 2027 VI;
- ARCA OPPORTUNITÀ GREEN 2027 VII;
- ARCA OPPORTUNITÀ GREEN 2027 VIII;
- ARCA CEDOLA ATTIVA 2026;
- ARCA CEDOLA ATTIVA 2026 II;
- ARCA CEDOLA ATTIVA 2026 III;

- ARCA CEDOLA ATTIVA PLUS 2027;
- ARCA CEDOLA ATTIVA PLUS 2027 II;
- ARCA CEDOLA ATTIVA PLUS 2027 III;
- ARCA CEDOLA ATTIVA PLUS 2027 IV;
- ARCA DIFESA ATTIVA 2027;
- ARCA DIFESA ATTIVA 2028 II;
- ARCA DIFESA ATTIVA 2028 III;
- ARCA DIFESA ATTIVA 2028 IV;
- ARCA DIFESA ATTIVA 2028 V;
- ARCA DIFESA ATTIVA 2029 VI;
- ARCA DIFESA ATTIVA 2029 VII;
- ARCA DIFESA ATTIVA 2029 VIII;
- ARCA DIFESA ATTIVA 2030 IX;
- ARCA DIFESA ATTIVA 2030 X;
- ARCA DIFESA ATTIVA 2030 XI;
- ARCA DIFESA ATTIVA 2030 XII;
- ARCA DIFESA ATTIVA 2030 XIII;
- ARCA ESG INVESTI E CONSOLIDA 2028;
- ARCA ESG INVESTI E CONSOLIDA 2028 II;
- ARCA ESG INVESTI E CONSOLIDA 2028 III;
- ARCA FUTURO CEDOLA 2029;
- ARCA FUTURO CEDOLA 2029 II;
- ARCA FUTURO CEDOLA 2029 III;
- ARCA FUTURO CEDOLA PLUS 2029;
- ARCA FUTURO CEDOLA PLUS 2030 II;
- ARCA FUTURO CEDOLA PLUS 2030 III;
- ARCA FUTURO CEDOLA PLUS 2030 IV;
- ARCA FUTURO CEDOLA PLUS 2030 V;
- ARCA FUTURO CEDOLA PLUS 2031 VI;
- ARCA DIFESA INTERNAZIONALE 2029;
- ARCA DIFESA INTERNAZIONALE 2029 II;
- ARCA OBIETTIVO AMERICA 50 2029;
- ARCA OBIETTIVO AMERICA 50 2029 II;
- ARCA OBIETTIVO GLOBALE 50 2029;
- ARCA OBIETTIVO GLOBALE 50 2030 II;
- ARCA OBIETTIVO FUTURO 90 2030;
- ARCA OBIETTIVO FUTURO USA 50 2030;
- ARCA OBIETTIVO FUTURO USA 50 2030 II;
- ARCA OBIETTIVO GLOBALE 100 2030;
- ARCA BOND TARGET PLUS 2030;
- ARCA BOND TARGET PLUS 2030 II;
- ARCA BOND TARGET PLUS 2030 III;
- ARCA BOND TARGET PLUS 2031 IV;
- ARCA OBIETTIVO NUOVI TREND EUROPA 100 2030;
- ARCA OBIETTIVO NUOVI TREND TECH 100 2030;
- ARCA OBIETTIVO NUOVI TREND AI 100 2031;
- ARCA OBIETTIVO FUTURO EUROPA 50 2030;
- ARCA OBIETTIVO INFRASTRUTTURE E SVILUPPO EUROPA 50 2031;
- ARCA DIFESA DINAMICA 2031;
- ARCA DIFESA CONTINUA 2029 - Fondo Strutturato a Capitale Protetto;
- ARCA DIFESA CONTINUA 2030 II - Fondo Strutturato a Capitale Protetto;
- ARCA ECONOMIA REALE OPPORTUNITÀ ITALIA.

Per le offerte ad essi relative è stato pubblicato distinto Prospetto.

Avvertenza: Il gestore provvede allo svolgimento della gestione del fondo comune in conformità al mandato gestorio conferito dagli investitori. Per maggiori dettagli in merito ai doveri del gestore e ai diritti degli investitori si rinvia alle norme contenute nel Regolamento di gestione del fondo.

Avvertenza: Il gestore assicura la parità di trattamento tra gli investitori e non adotta trattamenti preferenziali nei confronti degli stessi.

2. IL DEPOSITARIO

- 1) Il Depositario del Fondo è BNP Paribas S.A. (di seguito: il Depositario), con sede legale in 16, boulevard des Italiens - 75009, operante tramite la propria succursale di Milano, con sede in Piazza Lina Bo Bardi n. 3 - iscritta al n. 5482 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia. Le funzioni di emissione e di rimborso dei certificati di partecipazione ai Fondi vengono espletate presso la sede della Succursale di Milano del Depositario. Il sito internet del Depositario è: www.cib.bnpparibas.com.
- 2) Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati ed alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Detiene altresì le disponibilità liquide dei Fondi. Il Depositario nell'esercizio delle proprie funzioni:
 - a) accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del fondo, nonché la destinazione dei redditi dei Fondi;
 - b) accerta la correttezza del calcolo del valore della quota;
 - c) accerta che nelle operazioni relative ai Fondi la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso;
 - d) esegue le istruzioni del gestore se non sono contrarie alla legge, al regolamento o alle prescrizioni degli Organi di vigilanza;
 - e) monitora i flussi di liquidità dei fondi.

Il Depositario può incorrere in situazioni di conflitto di interesse, principalmente nei casi in cui venga incaricato dalla Società di gestione di svolgere per suo conto ulteriori attività rispetto alle funzioni previste per legge. Il Depositario con il coinvolgimento della Società di gestione provvede nel continuo ad accertare la sussistenza di eventuali legami di gruppo tra la Società di gestione e lo stesso Depositario.

Al fine di gestire tali circostanze in maniera adeguata ed evitare che tali conflitti incidano negativamente sugli interessi degli investitori dell'OICR, il Depositario adotta ogni misura ragionevole per identificare e monitorare i conflitti di interesse, nonché per adottare misure preventive e appropriate, tra le quali rientrano la ripartizione delle funzioni, la separazione dei rapporti gerarchici e funzionali.

Per ottemperare a quanto sopra BNP Paribas S.A. si è dotata di una policy per la gestione dei conflitti di interesse in materia di Depositario. Le misure di gestione dei conflitti di interesse adottate sono oggetto di regolare monitoraggio da parte di BNP Paribas S.A. e, qualora si evidenzino necessità di intervento, provvede ad effettuare le opportune modifiche.

- 3) Al fine di offrire i servizi associati alla custodia degli attivi in un numero elevato di Paesi e di consentire agli OICR di raggiungere i propri obiettivi di investimento, il Depositario può designare dei sub-depositari nei Paesi in cui non dispone di una presenza diretta sul territorio. La lista di tali entità è comunicata alla Società di gestione e disponibile all'indirizzo internet <https://securities.cib.bnpparibas/all-our-solutions/asset-servicing/depositary-bank-trustee-services-2/>

Ulteriori entità, non ricomprese nell'elenco sopra menzionato, possono essere individuate su richiesta o in accordo con la Società di gestione con riferimento a operatività specifiche effettuate per conto di un singolo OICR, nel rispetto della normativa applicabile. Tali entità sono pertanto già conosciute dalla Società di gestione, la quale dovrà provvedere a darne diretta comunicazione agli investitori.

La procedura di designazione e supervisione dei sub-depositari segue gli standard più elevati di qualità, inclusa la gestione dei potenziali conflitti di interesse associati a tali designazioni.

- 4) Il Depositario è responsabile nei confronti della Società di gestione e dei partecipanti all'OICR di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento dei propri obblighi. In

caso di perdita degli strumenti finanziari detenuti in custodia, il Depositario, se non prova che l'inadempimento è stato determinato da caso fortuito o forza maggiore, è tenuto a restituire senza indebito ritardo strumenti finanziari della stessa specie o una somma di importo corrispondente, salva la responsabilità per ogni altra perdita subita dall'OICR o dagli investitori in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, dei propri obblighi. In caso di inadempimento da parte del Depositario dei propri obblighi, i partecipanti al Fondo possono invocare la responsabilità del Depositario, avvalendosi degli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento, direttamente o indirettamente mediante la Società di gestione, purché ciò non comporti una duplicazione del ricorso o una disparità di trattamento dei partecipanti all'OICR.

Informazioni aggiornate in merito ai punti da 1) a 4) saranno messe a disposizione degli investitori su richiesta.

3. REVISORI LEGALI DEI CONTI

Deloitte & Touche S.p.A. con sede in Milano, via Tortona, 25.

Alla società di revisione è affidata la revisione legale dei conti della SGR. La società di revisione provvede con apposita relazione a rilasciare un giudizio sul rendiconto del Fondo. I revisori legali e le società di revisione legale rispondono in solido tra loro e con gli amministratori nei confronti della società che ha conferito l'incarico di revisione legale, dei suoi soci e dei terzi per i danni derivanti dall'inadempimento ai loro doveri. Nei rapporti interni tra i debitori solidali, essi sono responsabili nei limiti del contributo effettivo al danno cagionato. Il responsabile della revisione ed i dipendenti che hanno collaborato all'attività di revisione contabile sono responsabili, in solido tra loro, e con la società di revisione legale, per i danni conseguenti da propri inadempimenti o da fatti illeciti nei confronti della società che ha conferito l'incarico e nei confronti dei terzi danneggiati. Essi sono responsabili entro i limiti del proprio contributo effettivo al danno cagionato.

In caso di inadempimento degli obblighi da parte della Società di revisione incaricata, i Sottoscrittori del Fondo hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

4. GLI INTERMEDIARI DISTRIBUTORI

Il collocamento delle quote del Fondo avviene da parte dei soggetti collocatori indicati nell'allegato n. 1 denominato "Elenco dei soggetti collocatori" al presente documento, nonché attraverso le tecniche di comunicazione a distanza.

5. IL FONDO

Il Fondo comune d'investimento è un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di partecipanti ed investite in strumenti finanziari. Ciascun partecipante detiene un numero di quote, tutte di uguale valore e con uguali diritti, proporzionale all'importo che ha versato a titolo di sottoscrizione. Il patrimonio del Fondo costituisce patrimonio autonomo e separato da quello della SGR e dal patrimonio dei singoli partecipanti, nonché da quello di ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR.

Il Fondo è "mobiliare" poiché il suo patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari. È "aperto" in quanto il risparmiatore può ad ogni data di valorizzazione della quota richiedere il rimborso parziale o totale di quelle già sottoscritte e nel Periodo di Offerta sottoscrivere quote del Fondo.

Caratteristiche del Fondo

Il Fondo è stato istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione di ARCA Fondi SGR S.p.A. del 22 febbraio 2024. Il Fondo è operativo dal 15 aprile 2024.

Soggetti preposti alle effettive scelte di investimento

Le scelte di investimento, sia pure nel quadro dell'attribuzione in via generale delle responsabilità gestorie al Consiglio di Amministrazione, sono definite dall'Amministratore delegato, Ugo Loeser, che si avvale del Comitato Investimenti, di cui fanno parte Alberto

Zorzi, Matteo Campi, Giorgio Bortolozzo, Federico Mosca, Giovanni Radicella, Vincenzo Pugliese.

6. MODIFICHE DELLA STRATEGIA E DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

L'attività di gestione del Fondo viene periodicamente analizzata nelle proprie sedute dal CdA, il quale valuta le scelte strategiche adottate, il relativo rispetto, nonché l'eventuale modifica da apportare alla strategia di investimento.

La modifica della politica di investimento del Fondo è approvata dal Consiglio di Amministrazione della Sgr. Le procedure in base alle quali il fondo può cambiare la propria politica di investimento sono descritte nell'art VII parte C) del Regolamento di gestione del Fondo.

7. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA APPLICABILE

Il Fondo e la SGR sono disciplinati da un complesso di norme, sovranazionali (Regolamenti UE direttamente applicabili), nonché nazionali, di rango primario (D. Lgs. n.58 del 1998) e secondario (regolamenti ministeriali, della CONSOB e della Banca d'Italia).

La SGR agisce in modo indipendente e nell'interesse dei partecipanti al Fondo, assumendo verso questi ultimi gli obblighi e le responsabilità del mandatario.

Il Fondo costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e da quello di ciascun partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima Società; delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la Società di Gestione risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della Società di Gestione o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del Depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. La Società di Gestione non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza dei fondi gestiti.

Il rapporto contrattuale tra i Sottoscrittori e la Società di Gestione è disciplinato dal Regolamento di gestione.

Le controversie tra i partecipanti e la Società di Gestione sono di competenza esclusiva del foro di Milano.

8. RISCHI GENERALI CONNESSI ALLA PARTECIPAZIONE AL FONDO

La partecipazione ad un Fondo comporta dei rischi connessi alle possibili variazioni del valore delle quote che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le risorse del Fondo.

La presenza di tali rischi può determinare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione dell'investimento finanziario.

In particolare, per apprezzare il rischio derivante dall'investimento del patrimonio del Fondo in strumenti finanziari occorre considerare i seguenti elementi:

- a) rischio connesso alla variazione del prezzo: il prezzo di ciascuno strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;
- b) rischio di credito: rappresenta il rischio che l'emittente di uno strumento finanziario in cui è investito un Fondo non corrisponda alla scadenza, in tutto o in parte, il capitale e gli interessi maturati. Il deterioramento del merito creditizio dell'emittente può inoltre comportare oscillazioni del valore dello strumento finanziario con possibili impatti negativi sul Fondo;

- c) rischio connesso alla liquidità: la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale, i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali. Alcune tipologie di strumenti finanziari (quali, ad esempio, gli asset-backed securities) potrebbero, in particolari condizioni di mercato, essere maggiormente esposte a tale rischio;
- d) rischio connesso alla valuta di denominazione: per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;
- e) rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati: l'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio su strumenti finanziari superiori agli esborsi inizialmente sostenuti per aprire tali posizioni (effetto leva). Di conseguenza una variazione di prezzi di mercato relativamente piccola ha un impatto amplificato in termini di guadagno o di perdita sul portafoglio gestito rispetto al caso in cui non si faccia uso della leva;
- f) rischio di controparte: rischio che il Fondo subisca perdite se una controparte non onori gli obblighi contrattuali, in particolare per operazioni in strumenti derivati negoziati fuori dai mercati regolamentati (OTC);
- g) altri fattori di rischio: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del Paese di appartenenza degli enti emittenti;
- h) rischio di sostenibilità: un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento, così come definito dal Regolamento (UE) 2019/2088.

Arca Fondi SGR ha integrato i criteri ESG (Environmental, Social and Governance) nei propri processi di investimento al fine di effettuare una valutazione dei rischi di sostenibilità congiuntamente alle valutazioni dei rischi finanziari; tale integrazione, oltre a rispondere ai principi ed ai valori della Società, è conseguente all'adesione ai "Principles for Responsible Investment" (PRI), i principi guida sugli investimenti socialmente responsabili (SRI) promossi dalle Nazioni Unite.

L'analisi dei criteri di sostenibilità viene effettuata nell'ambito del processo di investimento. La SGR ha sviluppato un modello proprietario che, basandosi sui dati dell'info provider MSCI, consente di assegnare un rating ESG agli strumenti finanziari presenti in portafoglio (ad eccezione, degli strumenti privi di rating, degli strumenti riconducibili alla gestione della liquidità, degli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura, etc.).

I rating previsti dal modello sono compresi tra i valori CCC ed AAA, con una gradazione che assume la stessa granularità di quella prevista per i rating di credito (ad esempio, il rating A viene suddiviso in A-, A e A+).

Ove previsto dalla politica di investimento, per i prodotti che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali (Art.8 SFDR) o che hanno come obiettivo investimenti sostenibili (Art.9 SFDR), Arca Fondi SGR adotta un approccio che prevede:

- l'utilizzo del rating ESG degli investimenti, sopra menzionato, sia a livello aggregato sia per singolo pilastro ("E", "S" e "G") quale indicatore di sostenibilità;
- l'utilizzo dei "Principal Adverse Impact" (di seguito anche "PAI") quali indicatori di sostenibilità;
- rispetto della prassi di buona governance degli investimenti effettuati;
- una percentuale minima di investimenti sostenibili (con contestuale rispetto del principio di non arrecare danno significativo - "Do Not Significantly Harm" DNSH).

Inoltre, Arca Fondi SGR categorizza gli OICR gestiti in funzione del rispetto dei criteri di eleggibilità definiti sulla base di elementi oggettivi, quali il rating del portafoglio confrontato con il rating del benchmark, ovvero rating maggiore di una predeterminata soglia interna.

Nell'attività di selezione degli strumenti finanziari da includere nei fondi, i gestori si avvalgono di strumenti di analisi che consentono il monitoraggio continuo dei rating e dei fattori ESG, nonché il monitoraggio della coerenza dei portafogli rispetto ai criteri di eleggibilità.

Tutti gli emittenti/strumenti finanziari valutati non in linea con i temi della sostenibilità ambientale, sociale e di governance sono soggette a limitazioni all'acquisto.

La coerenza dei portafogli gestiti è presidiata dal Servizio Compliance attraverso il setup di appositi limiti.

I principi alla base della politica adottata dalla SGR considerano gli investimenti sostenibili non solo quale ricaduta positiva sulla società nel suo complesso, ma soprattutto quale strumento per la creazione di valore per i propri clienti/investitori, nel rispetto di una gestione ottimale del rischio.

La stima degli impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento dei prodotti finanziari della SGR è ottenuta sulla base di un modello sviluppato internamente; la SGR assegna a ciascun prodotto un punteggio numerico che viene tradotto in un livello di rischio. Si precisa che le classi di rischio individuate sono le seguenti: molto basso, basso, medio basso, medio, medio alto, alto. Il livello di rischio associato ad ogni fondo è oggetto di monitoraggio su base periodica.

Maggiori informazioni sono reperibili sul sito internet della SGR.

I fondi adottano criteri di investimento conformi a quanto stabilito nelle rispettive politiche di investimento, nel rispetto della strategia ESG della Società.

L'adozione di criteri ESG può incidere sulle performance dei fondi che potrebbero registrare andamenti diversi rispetto a quelle di fondi analoghi che non utilizzano tali criteri. Inoltre, la valutazione dei rischi qualitativi, effettuata mediante l'attribuzione di un rating interno, si basa su dati forniti da info provider e altre fonti pubbliche e private. Tali dati potrebbero essere incompleti, inesatti o non disponibili; di conseguenza, sussiste il rischio di valutare uno strumento finanziario o un emittente in modo inesatto. Pertanto, né i fondi, né la Società, né i gestori rilasciano alcuna dichiarazione o garanzia, esplicita o implicita, in merito all'equità, correttezza, esattezza, ragionevolezza o completezza di tale valutazione ESG.

Sebbene Arca Fondi SGR si impegni costantemente in un processo di miglioramento e aggiornamento della politica ESG coerentemente con gli sviluppi normativi in continua evoluzione, sussiste il rischio che il verificarsi di un evento o di una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance possa provocare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore dell'investimento.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento UE 2020/852, c.d. Taxonomy.

Per maggiori dettagli riguardo all'approccio adottato da Arca Fondi SGR sulla sostenibilità si rimanda alla sezione dedicata ai singoli prodotti.

L'esame della politica di investimento propria di ciascun Fondo consente l'individuazione specifica dei rischi connessi alla partecipazione al fondo stesso.

La gestione del rischio di liquidità del Fondo si articola nell'attività di presidio e nella fase di monitoraggio del rischio e del processo di valorizzazione degli strumenti finanziari. I diritti di rimborso, in circostanze normali e in circostanze eccezionali sono descritti dall'art. VI Parte C) Modalità di funzionamento, del Regolamento di gestione del Fondo.

9. PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DI INVESTIMENTO

Il valore unitario delle Quote del Fondo è calcolato dalla SGR con cadenza giornaliera ed è pari al valore complessivo netto diviso per il numero delle Quote in circolazione. Il valore complessivo netto del fondo è pari al valore corrente alla data di riferimento della valutazione delle attività che lo compongono al netto delle eventuali passività.

Per la determinazione dei valori da applicare alle quantità si applicano i criteri di valutazione stabiliti dalla Banca d'Italia.

Il valore complessivo netto a una determinata data tiene conto delle componenti di reddito maturate di diretta pertinenza del fondo e degli effetti rivenienti dalle operazioni stipulate e non ancora regolate.

Il valore degli strumenti finanziari quotati è determinato in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione; i titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati, diversi dalle partecipazioni, sono valutati al costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo.

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento. Pertanto, nella valutazione del patrimonio netto del fondo va tenuto conto, tra l'altro, della quota parte di competenza delle componenti di reddito positive e negative di pertinenza del fondo.

Le poste denominate in valute estere diverse dall'euro sono convertite in quest'ultima valuta sulla base dei tassi di cambio correnti alla data di riferimento della valutazione, rilevati giornalmente dalla WM Company sulla base delle ultime quotazioni disponibili su Reuters alle 4 p.m. (ora di Londra) oppure ai tassi di cambio di riferimento rilevati giornalmente dalla BCE ed anche pubblicati sul quotidiano "Il Sole 24 Ore".

Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

Il valore unitario delle Quote è reso noto ai Partecipanti mediante la pubblicazione sul sito internet della SGR www.arcafondi.it.

Per ulteriori informazioni sulla procedura di valutazione delle attività oggetto di investimento si rimanda alla relazione di gestione annuale del Fondo.

10. CONFLITTI DI INTERESSE, STRATEGIA PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI INERENTI AGLI STRUMENTI FINANZIARI, BEST EXECUTION, INCENTIVI, RECLAMI

La documentazione relativa agli argomenti in oggetto (Comunicazione Mifid) è disponibile sul sito internet della SGR www.arcafondi.it.

11. POLITICHE E PRASSI DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE

Le politiche di remunerazione e incentivazione adottate da Arca Fondi SGR si ispirano alla prassi di mercato del settore e perseguono l'obiettivo di contribuire a:

- attrarre
- motivare
- trattenere

i migliori talenti dei quali la Società necessita per il proprio futuro, con particolare riguardo a coloro che rivestono ruoli chiave all'interno dell'organizzazione aziendale.

ARCA FONDI SGR ha adottato politiche di remunerazione e incentivazione aderenti ai principi previsti dalla direttiva UCITS V e dalla direttiva AIFM che prevedono:

- l'identificazione del "personale più rilevante";
- la valutazione dei risultati della società nel suo complesso e, ove possibile, di quelli individuali;
- l'ammontare complessivo delle retribuzioni variabili tale da non limitare la capacità della società di mantenere o raggiungere un livello di patrimonializzazione adeguato ai rischi assunti e per servire al meglio gli interessi dei clienti.

ARCA Fondi ha identificato il personale rilevante mediante una analisi interna compiuta secondo i criteri posti dall'Autorità di Vigilanza.

Le Politiche di Remunerazione hanno lo scopo di assicurare, in conformità al contesto normativo di riferimento, un'architettura retributiva adeguata e coerente con una performance sostenibile nel breve e lungo termine.

A tal fine i principi ai quali si ispira la Società sono i seguenti:

- equità e coerenza. Le Politiche di Remunerazione sono proporzionate al ruolo ricoperto, alle responsabilità delegate e alle competenze e capacità effettivamente dimostrate dalle risorse. Le Politiche di Remunerazione garantiscono al loro interno la coerenza dei valori retributivi di posizioni analoghe sia tenendo in considerazione l'equità interna che con riferimento al mercato esterno, anche alla luce dell'area geografica di appartenenza ed altri fattori che possono influenzare il livello retributivo;
- allineamento alla strategia aziendale. Le Politiche di Remunerazione garantiscono l'allineamento delle performance delle risorse in grado di influire sul profilo di rischio della Società, con gli obiettivi della SGR e dei fondi gestiti in termini di rischio/rendimento in un'ottica di breve e lungo periodo;
- competitività. Le Politiche di Remunerazione sono in grado di attrarre, motivare e trattenere rispetto alle prassi di mercato le risorse chiave per la creazione di valore della Società nel tempo;
- valorizzazione di merito e performance. Le Politiche di Remunerazione sono collegate ai risultati ottenuti ed ai comportamenti posti in essere per il loro raggiungimento;
- governance chiara e compliance con il contesto regolamentare. I sistemi di remunerazione e incentivazione sono ispirati secondo una complessiva conformità alle norme; le Politiche di Remunerazione sono coerenti e compliant con il quadro regolamentare di riferimento e con i principi in esso definiti.

La componente variabile è definita annualmente in base al raggiungimento dei risultati della Società. Il processo di definizione del bonus pool ha l'obiettivo di garantire sia la competitività dei pacchetti retributivi sia le leve manageriali per l'implementazione della strategia aziendale. Vengono pertanto presi in considerazione una molteplicità di fattori sia quantitativi sia elementi qualitativi, volti a garantire tra l'altro anche l'allineamento ai criteri di sostenibilità riferiti ad elementi ambientali, sociali e di governance (ESG).

In coerenza con le richieste regolamentari, il rapporto tra la remunerazione fissa e quella variabile è opportunamente bilanciato e valutato anche in relazione alle caratteristiche della Società. La componente variabile è composta dal premio variabile individuale e dalla componente incentivante; in relazione e in virtù del ruolo ricoperto e della possibilità di incidere sui risultati della società nel medio lungo periodo, possono essere previste componenti incentivanti correlate all'andamento delle performance di medio lungo periodo della Società. I bonus di ammontare più elevato sono soggetti, per una percentuale significativa, a meccanismi di differimento del pagamento e corrisposti al ricorrere di specifiche condizioni.

ARCA Fondi si è dotata del Comitato Remunerazioni; il Comitato è composto da soli consiglieri indipendenti e supporta il Consiglio di Amministrazione nelle attività concernenti la definizione e gestione della Politica di Remunerazione.

Le informazioni aggiornate di dettaglio sulla politica e prassi di remunerazione e incentivazione del personale, compresi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, sono disponibili sul sito www.arcafondi.it; una copia contenente tali informazioni è fornita gratuitamente ai clienti che ne faranno richiesta.

B) INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO

Denominazione Fondo	ARCA OBBLIGAZIONARIO DINAMICO Fondo comune di investimento mobiliare di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE
Data di istituzione	22/02/2024
Isin portatore	CLASSE "P": IT0005586026 CLASSE "I": IT0005586000
12. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO	
Tipologia di gestione	Total return Avvertenza: L'obiettivo di rendimento non costituisce garanzia di rendimento minimo dell'investimento finanziario.
Valuta di denominazione	Euro
13. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)	
	In relazione allo stile di gestione adottato, non è possibile individuare un parametro di riferimento (benchmark) rappresentativo della politica d'investimento del Fondo, ma è possibile individuare una misura di rischio alternativa: Volatilità tendenziale pari a 3,5%.
14. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO	
	3 anni Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 3 anni.
15. PROFILO DI RISCHIO/RENDIMENTO DEL FONDO	
	Indicatore sintetico del grado di rischio/rendimento: categoria 2. L'indicatore sintetico di rischio classifica il Fondo su una scala da 1 a 7 basata sulla metrica di volatilità calcolata secondo la normativa comunitaria vigente. Tale calcolo ha determinato il posizionamento del Fondo nella categoria 2. Avvertenze: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e, quindi, la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo. L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.
16. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO	
Categoria del Fondo	Obbligazionario flessibile
Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione	Il Fondo investe in strumenti obbligazionari di emittenti sovrani, di organismi internazionali ed emittenti corporate sia di adeguata qualità creditizia (investment grade), sia di qualità creditizia inferiore ad adeguata, ivi compresi strumenti obbligazionari subordinati, denominati in euro o in dollari USA. In via residuale è prevista la possibilità di investire in asset - backed securities. L'investimento in parti di OICR, anche collegati, la cui politica è compatibile con quella del fondo, è previsto nella misura massima del 10%. Nel caso di investimento in OICR, la SGR farà ricorso principalmente ad OICR istituiti o gestiti dalla società di gestione. Il Fondo può investire in depositi bancari, in strumenti monetari e in strumenti finanziari derivati, anche OTC, nei limiti stabiliti dall'Organo di Vigilanza. Non è previsto l'investimento in titoli azionari.
Aree geografiche	Principalmente Nord America, Europa, Pacifico e Paesi Emergenti.
Categorie di emittenti	Principalmente emittenti sovrani o garantiti da Stati sovrani, organismi internazionali ed emittenti corporate.
Specifici fattori	Duration: la durata media finanziaria del Fondo è inferiore a 4 anni.

<p>di rischio</p>	<p>Rating: investimento in strumenti obbligazionari sia "di adeguata qualità creditizia" sia di qualità inferiore ad adeguata. Paesi Emergenti: il fondo può investire nei mercati dei Paesi Emergenti. Rischio di cambio: il fondo può essere esposto al rischio di cambio in misura residuale. Rischio di sostenibilità: medio basso, come indicato nell'articolo 8 lettera h).</p>
<p>Operazioni in strumenti derivati</p>	<p>Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi, sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria massima, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è pari a 2. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del Fondo.</p>
<p>Tecnica di gestione</p>	<p>Viene adottato uno stile di gestione attivo orientato a creare un extra-rendimento rispetto al parametro ICE BofA Euro Treasury Bill maggiorato dell'1%. La gestione sarà orientata alla costruzione di un portafoglio di strumenti finanziari che presentano una vita residua massima pari a 6 anni fermo restando una durata media finanziaria del Fondo inferiore ai 4 anni. Le decisioni di investimento si basano su approfondite analisi macroeconomiche delle principali economie globali, con l'obiettivo di prevedere le tendenze future dei mercati obbligazionari. A queste si affiancano analisi di bilancio e valutazioni del merito di credito delle principali società emittenti sui mercati stessi. Si procede ad un attento monitoraggio volto a verificare: - il mantenimento del valore massimo della durata media finanziaria del portafoglio; - il mantenimento di profili di liquidità degli investimenti; - gli eventuali rischi di insolvenza degli emittenti presenti in portafoglio. Il fondo è gestito attivamente senza riferimento ad un benchmark.</p>
<p>Destinazione dei proventi</p>	<p>Il Fondo è ad accumulazione dei proventi. Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.</p>
<p>Tecniche di efficiente gestione del portafoglio</p>	<p>Il Fondo - coerentemente con la propria politica di investimento - può effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (di seguito Pronti Contro Termine o anche PCT), prestito titoli e altre assimilabili a condizione che le operazioni siano effettuate all'interno di un sistema standardizzato, organizzato da un organismo riconosciuto di compensazione e garanzia ovvero concluse con intermediari di elevato standing e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica, ciò al fine di ridurre il rischio di controparte insito nelle operazioni. Le operazioni di PCT hanno sia finalità di investimento della liquidità che di finanziamento. Le operazioni di PCT di investimento comportano potenziali rischi di controparte (insolvenza della controparte alla quale è stata ceduta la liquidità a pronti), rischi legati all'emittente del titolo sottostante (insolvenza del soggetto che ha emesso lo strumento finanziario ricevuto a pronti quale garanzia), rischio di liquidità riconducibile al fatto che l'operazione, se chiusa anticipatamente, comporti costi o minor ricavi per il Fondo. Tali operazioni hanno lo scopo di generare un reddito aggiuntivo per il Fondo legato al tasso di rendimento dell'operazione stessa. Le operazioni di PCT di finanziamento invece comportano potenziali rischi di controparte (mancata consegna a termine degli strumenti finanziari venduti a pronti). I rischi connessi alle operazioni di impiego della liquidità ricevuta a pronti sono legati alla tipologia di strumenti finanziari/attività in cui tale liquidità è investita. In generale le operazioni di PCT, che rientrano nell'ambito di una più efficiente gestione del portafoglio, sono effettuate allo scopo di generare, nel caso di PCT di finanziamento, un reddito aggiuntivo per il Fondo derivante dalla somma</p>

	<p>algebraica tra il costo dell'operazione di finanziamento e il ricavo dell'operazione di impiego della liquidità rinveniente dall'operazione stessa, mentre, nel caso di PCT di investimento una remunerazione maggiore rispetto a quella offerta dal conto di liquidità del Fondo.</p> <p>I proventi derivanti dalle suddette operazioni sono accreditati al Fondo.</p> <p>Nelle operazioni di prestito titoli il Fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al Fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato.</p> <p>I rischi potenziali legati a tali operazioni sono rischi di controparte (la controparte non riconsegna i titoli prestati) e il rischio emittente (insolvenza dell'emittente degli strumenti finanziari ricevuti a garanzia).</p> <p>Tali operazioni hanno lo scopo di generare un reddito aggiuntivo per il Fondo legato al tasso di rendimento dell'operazione stessa.</p> <p>L'intero patrimonio del Fondo potrebbe essere assoggettato a tali tecniche, fermo restando che l'impiego delle stesse non deve alterare il profilo di rischio e rendimento del Fondo indicato nella documentazione d'offerta.</p> <p>Le controparti utilizzate per le suddette tipologie di operazioni sono di elevato standing e sottoposte a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'UE o di un Paese del "Gruppo dei 10".</p> <p>I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni sono custoditi, nel caso di titoli ricevuti a garanzia, presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending mentre, per quelli dati a garanzia, in un conto segregato presso la controparte.</p> <p>Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti alla compagine sociale della controllante della società o il Depositario.</p>
<p>Total Return Swap</p>	<p>Il Fondo può effettuare operazioni di Total Return Swap, concluse con controparti di elevato standing e sottoposte a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'UE o di un Paese del "Gruppo dei 10".</p> <p>Le operazioni di Total Return Swap sono effettuate allo scopo di assumere esposizione al rischio finanziario, su titoli o mercati previsti dal regolamento, equivalente a quella risultante dall'investimento a pronti in strumenti finanziari compatibili con la politica di investimento, ma con minori oneri a carico del Fondo. I Total Return Swap possono inoltre essere utilizzati con finalità di copertura e/o di efficiente gestione.</p> <p>Le operazioni di Total Return Swap sono soggette anche al rischio di controparte come definito nell'ambito del paragrafo 8 del Prospetto; infatti, eventuali insolvenze da parte della controparte possono comportare riduzioni del valore del portafoglio del Fondo.</p> <p>La quota massima del patrimonio del Fondo assoggettata a operazioni di Total Return Swap non potrà superare il 30%, fermo restando che l'impiego di tali tecniche non deve alterare il profilo di rischio e rendimento del Fondo indicato nella documentazione d'offerta.</p> <p>In ogni caso la controparte non assume potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento dei Fondi o sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.</p>
<p>Gestione delle garanzie per le operazioni con strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche</p>	<p>Le attività ricevute dai Fondi nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie.</p> <p>Le garanzie ("collateral") altamente liquide, oggetto di valutazione quotidiana, di alta qualità, emesse da un soggetto indipendente e diversificate sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione</p>

di gestione efficiente del portafoglio	<p>dell'esposizione al rischio di controparte.</p> <p>Alle attività ricevute in garanzia possono essere applicati scarti di garanzia stabiliti sulla base di rettifiche di volatilità individuate in funzione almeno della tipologia dello strumento finanziario, della categoria e merito di credito dell'emittente, della durata residua e della valuta di riferimento.</p> <p>Le garanzie in contanti sono reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'UE o uno Stato del "Gruppo dei 10", in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine.</p> <p>Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.</p>
---	---

CLASSI DI QUOTE

Per il fondo sono previste due classi di quote, definite quote di "Classe P" e quote di "Classe I", che si differenziano per il regime commissionale applicato e per le modalità di partecipazione. Le quote di "Classe I" sono destinate ai Clienti Professionali di diritto così come classificati dal Regolamento Intermediari emanato dalla CONSOB con Delibera n. 20307/18 successivamente integrata e modificata.

Per maggiori informazioni si rimanda al Regolamento di gestione.

Per i relativi oneri si rimanda alla sez. C paragrafo 17.

C) INFORMAZIONI ECONOMICHE (COSTI, AGEVOLAZIONI, REGIME FISCALE)

17. ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE E ONERI A CARICO DEL FONDO

17.1 ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE

Gli oneri direttamente a carico del sottoscrittore sono indicati nella seguente tabella:

a) Diritti fissi

Diritti fissi a carico del sottoscrittore	Importo in euro
Per ogni operazione di versamento e rimborso < 500 euro	1,50
Per ogni operazione di versamento e rimborso > 500 euro	3,50
Per ogni versamento nell'ambito di piani di accumulo	0,50
Per l'emissione di ogni singolo certificato nonché le spese di spedizione sostenute	Esborsi effettivamente sostenuti

Il diritto fisso di rimborso non viene applicato alle operazioni di passaggio ad altri Fondi istituiti dalla SGR.

b) Ai sottoscrittori per i quali le lettere di conferma sono trasmesse in formato cartaceo sarà addebitato un costo di spedizione pari a euro 1,50.

Tale importo non si applica per le conferme relative ai piani di accumulo.

Per le operazioni effettuate secondo lo schema del c.d. "nominee con integrazione verticale del collocamento" descritto nel successivo paragrafo 19, in luogo dei diritti fissi sopra indicati, viene applicato e trattenuto dal nominee un diritto fisso pari a € 10 per ogni operazione di sottoscrizione e/o di rimborso, con esclusione delle operazioni di passaggio tra fondi.

17.2 ONERI A CARICO DEL FONDO

17.2.1 ONERI DI GESTIONE

a) Oneri di gestione

- La provvigione di gestione a favore della SGR calcolata quotidianamente sulla base del valore complessivo netto del Fondo risultante dal prospetto giornaliero, prelevata dalle disponibilità del Fondo con valuta il primo giorno lavorativo successivo alla fine di ogni trimestre solare, pari a:

FONDO	Commissione annuale (in %)
ARCA OBBLIGAZIONARIO DINAMICO (classe "P")	1,00
ARCA OBBLIGAZIONARIO DINAMICO (classe "I")	0,30

- Il costo massimo sostenuto per il calcolo del valore della quota calcolato quotidianamente sul valore complessivo netto del Fondo e prelevato trimestralmente dalle disponibilità del Fondo il quindicesimo giorno successivo al trimestre di riferimento ovvero il primo giorno lavorativo successivo qualora il quindicesimo giorno fosse festivo, pari a:

Fondo	Costo sostenuto per il calcolo del valore della quota (annuale in %)
ARCA OBBLIGAZIONARIO DINAMICO (classi "P" e "I")	0,034

Sul Fondo acquirente non saranno fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione ed al rimborso delle parti degli OICR collegati acquisiti e, ai fini del computo della commissione di gestione, verrà dedotta la percentuale delle commissioni di gestione e di performance che il gestore dei fondi collegati percepisce.

b) Commissione di performance

Per il Fondo è prevista una commissione di performance a favore della SGR pari al 20% del minor valore maturato tra:

- l'incremento percentuale del valore della quota del Fondo rispetto all'High-on-High (HoH)*, i.e. al valore registrato dalla quota nell'ultima data di cristallizzazione della commissione di performance;
- la differenza (i.e. extra-rendimento) tra il rendimento del Fondo ed il rendimento del parametro di riferimento, al netto degli extra-rendimenti negativi dall'ultima data di cristallizzazione.

Il modello considera il calcolo su un periodo di un giorno.

La commissione viene calcolata sul minore ammontare tra il valore complessivo netto medio del Fondo nel periodo cui si riferisce la performance ed il valore complessivo netto del Fondo disponibile nell'ultimo giorno del medesimo periodo.

Il parametro di riferimento è l'indice ICE BofA Euro Treasury Bill** maggiorato dell'1%. Nel caso in cui il rendimento del parametro di riferimento risultasse negativo, è posto pari a zero.

La commissione si applica ove (condizioni congiunte):

- il rendimento del Fondo risulti superiore al massimo tra zero e il rendimento del parametro di riferimento, al netto degli extra-rendimenti negativi pregressi come specificato sopra;
- il valore della quota del Fondo risulti superiore all'HoH.

La commissione viene prelevata con cadenza mensile.

È previsto un fee cap al compenso della SGR pari alla commissione di gestione fissa a cui si aggiunge l'1%; quest'ultima percentuale costituisce il massimo prelevabile a titolo di commissione di performance.

Ai fini del calcolo della commissione di performance si utilizza il valore della quota, sterilizzato dell'effetto degli eventuali proventi distribuiti, al netto di tutti i costi.

*All'avvio del fondo, l'HoH corrisponde al valore quota dell'ultimo giorno di quota fissa che costituisce anche il riferimento per il primo calcolo.

**Alla data di validità del prospetto, l'amministratore ICE Data Indices dell'indice ICE BofA Euro Treasury Bill non è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. L'indice di riferimento viene utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del regolamento 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

Esempio:

Si consideri il seguente esempio dove sotto diverse ipotesi di performance viene mostrato il calcolo della commissione di performance assumendo ai fini della determinazione del fee cap una provvigione di gestione dell'1,00%.

	Giorno 1	Giorno 2	Giorno 3	Giorno 4	Giorno 5	Giorno 6	Giorno 7
Valore quota	4,90	4,95	5,05	5,10	5,15	5,35	5,60
Valore quota giorno precedente	5,00	4,90	4,95	5,05	5,10	5,15	5,35
Rendimento del Fondo (A)	-2,00%	1,02%	2,02%	0,99%	0,98%	3,88%	4,67%
Rendimento del parametro di riferimento (B)	3,00%	0,52%	0,52%	0,49%	0,48%	0,38%	0,67%
Extra rendimento = (A) - (B)	-5,00%	0,50%	1,50%	0,50%	0,50%	3,50%	4,00%
Perdite da recuperare (C)	0,00%	-5,00%	-4,50%	-3,00%	-2,50%	-2,00%	0,00%
Extra rendimento con recupero perdite = (A) - (B) + (C)	-5,00%	-4,50%	-3,00%	-2,50%	-2,00%	1,50%	4,00%
Max valore quota di riferimento	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,35
% commissione di performance calcolata	-	-	-	-	-	0,30%	0,80%
% commissione di performance applicata (Fee Cap)	-	-	-	-	-	0,30%	0,70%
NAV medio nel periodo considerato	-	-	-	-	-	108.655.308	106.615.884
NAV disponibile nel giorno di calcolo	-	-	-	-	-	107.000.000	112.000.000
Ammontare commissione di performance	-	-	-	-	-	321.000	745.159

Le performance passate del parametro di riferimento sono riportate nella parte II del presente prospetto.

c) Oneri di gestione su specifiche operazioni

Le operazioni relative alle menzionate tecniche di gestione del portafoglio vengono realizzate in modo efficiente per quanto attiene ai costi sopportati dal Fondo e sono poste in essere al fine di ridurre il rischio ed i costi per il Fondo, oppure di generare capitale o reddito aggiuntivi, con un livello di rischio coerente con il profilo di rischio del Fondo e nel rispetto dei limiti prudenziali stabiliti dalle vigenti disposizioni normative.

Qualora vengano utilizzate tecniche di gestione efficiente del portafoglio, non vengono posti a carico del Fondo costi operativi e spese diretti e indiretti, fatto salvo i costi di negoziazione (diretti e indiretti) che gravano sul patrimonio del Fondo anche in forma implicita nei prezzi delle transazioni, nonché quelli derivanti dall'applicazione di norme fiscali. Si rinvia al rendiconto annuale per le informazioni dettagliate sui ricavi derivanti dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio, sugli oneri e sulle commissioni diretti e indiretti sostenuti dal Fondo.

Le operazioni di gestione efficiente di portafoglio sono effettuate con soggetti che offrono le migliori condizioni a tutela dell'interesse dei partecipanti al Fondo. Tra tali soggetti è possibile siano presenti controparti partecipanti al capitale sociale della controllante della SGR e il Depositario. Si rinvia al rendiconto annuale per informazioni dettagliate su tali aspetti.

17.2.2 ALTRI ONERI

Fermi restando gli oneri di gestione indicati al punto 17.2.1, sono a carico del Fondo:

- i diritti e le spese dovuti al Depositario per lo svolgimento dell'incarico conferito, calcolati con periodicità giornaliera sul valore complessivo netto del Fondo e prelevati dalle disponibilità del Fondo trimestralmente il quindicesimo giorno successivo al trimestre di

riferimento ovvero il primo giorno lavorativo successivo qualora il quindicesimo giorno fosse festivo; la misura massima del compenso annuo, al quale devono essere aggiunte le imposte previste dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti, è pari a 0,022%;

- b) i costi di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari ed altri oneri connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività di ciascun Fondo;
- c) gli oneri connessi con l'eventuale quotazione dei certificati rappresentativi delle quote;
- d) le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici di ciascun Fondo, i costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento delle quote;
- e) le spese degli avvisi relativi alle modifiche regolamentari richiesti da mutamenti della legge o delle disposizioni di vigilanza;
- f) le spese di revisione della contabilità e dei rendiconti di ciascun Fondo (ivi compreso quello finale di liquidazione);
- g) gli oneri finanziari per i debiti assunti da ciascun Fondo e le spese connesse (es. spese di istruttoria);
- h) le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse di ciascun Fondo;
- i) gli oneri fiscali di pertinenza di ciascun Fondo;
- j) il "contributo di vigilanza" che la Società di Gestione è tenuta a versare annualmente alla Consob per ciascun Fondo.

Le commissioni di negoziazione non sono quantificabili a priori in quanto variabili.

Le spese e i costi effettivi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono indicati nella Parte II del Prospetto.

18. REGIME FISCALE

Regime di tassazione del Fondo

I redditi del Fondo sono esenti dalle imposte sui redditi e dall'IRAP. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni, titoli simili e cambiali finanziarie non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione europea (UE) e degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo (SEE) inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. white list) emessi da società residenti non quotate nonché alla ritenuta sui proventi dei titoli atipici.

Regime di tassazione dei partecipanti

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta è applicata sull'ammontare dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e sull'ammontare dei proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, liquidazione o cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella white list e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella white list), nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle

quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni e da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del Cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 per cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le quote di partecipazione al fondo siano oggetto di donazione o di altra liberalità tra vivi, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le quote di partecipazione al fondo siano oggetto di successione ereditaria, non concorre alla formazione della base imponibile ai fini del calcolo del tributo successorio l'importo corrispondente al valore, comprensivo dei relativi frutti maturati e non riscossi, dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli, emessi o garantiti dallo Stato italiano o ad essi equiparati e quello corrispondente al valore dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli di Stato, garantiti o ad essi equiparati, emessi da Stati appartenenti all'Unione europea e dagli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo detenuti dal fondo alla data di apertura della successione. A tal fine, la SGR fornirà indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del fondo.

D) INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE/RIMBORSO

19. MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE

La sottoscrizione delle quote del Fondo può essere effettuata presso i soggetti incaricati del collocamento e presso la SGR esclusivamente dalla clientela professionale di diritto.

L'acquisto delle quote avviene esclusivamente mediante la sottoscrizione dell'apposito modulo e il versamento del relativo importo.

La sottoscrizione delle quote può avvenire con le seguenti modalità:

- versando subito per intero il controvalore delle quote che si è deciso di acquistare (versamento in unica soluzione o PIC). L'importo minimo della prima sottoscrizione e dei versamenti successivi è pari a 100 euro per la classe "P". Per la classe "I" l'importo minimo della prima sottoscrizione è pari a 50.000 euro e l'importo dei versamenti successivi è pari a 500 euro. La SGR può accettare versamenti successivi di importi inferiori a quelli minimi sopra indicati nel caso di investimenti effettuati per conto dei patrimoni gestiti (quali gestioni di portafogli, altri OICR, polizze unit-linked o fondi pensione);
- ripartendo nel tempo l'investimento attraverso la sottoscrizione di un piano di accumulo (PAC), ad eccezione della classe "I" che non prevede piani di accumulo.

La sottoscrizione con le modalità precedentemente indicate può essere inoltre effettuata, per il tramite dei collocatori che vi aderiscano, secondo lo schema del c.d. "nominee con integrazione verticale del collocamento". In tal caso, il nominee agisce in qualità di

collocatore primario del Fondo e si avvale, a sua volta, di collocatori secondari dallo stesso nominati. Al collocatore primario e ai collocatori secondari il sottoscrittore conferisce appositi mandati redatti sul modulo di sottoscrizione.

Per una puntuale descrizione delle modalità di sottoscrizione secondo lo schema del c.d. “nominee con integrazione verticale del collocamento”, si rinvia all’art. 1.2, (“Modalità di sottoscrizione delle quote”) del Regolamento di Gestione - Parte C) Modalità di funzionamento.

Il numero delle quote di partecipazione, e delle eventuali frazioni millesimali di esse arrotondate per difetto, da attribuire ad ogni partecipante si determina dividendo l’importo del versamento, al netto degli oneri e dei rimborsi spese, per il valore unitario della quota relativo al giorno di riferimento. Il giorno di riferimento è il giorno in cui la SGR ha ricevuto notizia certa della sottoscrizione o, se successivo, il giorno di decorrenza dei giorni di valuta riconosciuti al mezzo di pagamento indicati nel modulo di sottoscrizione.

Convenzionalmente si considera ricevuta in giornata la domanda di sottoscrizione pervenuta entro le ore 13,00.

Se la sottoscrizione viene effettuata fuori sede, si applica una sospensiva di sette giorni per un eventuale ripensamento da parte dell’investitore. In tal caso, l’esecuzione della sottoscrizione ed il regolamento dei corrispettivi avverranno una volta trascorso il periodo di sospensiva di sette giorni. Entro tale termine l’investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR o ai soggetti incaricati del collocamento. Detta facoltà di recesso non si applica alle sottoscrizioni effettuate presso la sede legale o le dipendenze dell’emittente, del proponente l’investimento o del soggetto incaricato della promozione e del collocamento, nonché ai versamenti successivi.

A fronte di ogni versamento la SGR, entro il giorno lavorativo successivo alla data di regolamento dei corrispettivi, invia al sottoscrittore una lettera di conferma dell’avvenuto investimento.

Nel caso di modalità di sottoscrizione secondo lo schema del c.d. “nominee con integrazione verticale del collocamento” la lettera di conferma è inviata dal nominee.

Tutte le comunicazioni, comprese quelle di cui ai successivi paragrafi 20 e 21 vengono effettuate al sottoscrittore o al recapito da questi indicato, intendendosi così assolto ogni onere informativo nei confronti di tutti gli eventuali cointestatari.

Con riferimento alla sottoscrizione tramite piani di accumulo si precisa quanto segue:

– l’adesione al Piano di Accumulo si attua, per periodi prestabiliti dal sottoscrittore, con versamenti di uguale importo, da effettuarsi con cadenza 1, 2, 3, 4, 6 mesi, per importi minimi da 50 euro o superiori interi, al lordo di spese e delle eventuali commissioni di sottoscrizione. Le caratteristiche del piano prescelto sono riportate nel modulo di sottoscrizione. Il sottoscrittore può effettuare in ogni momento versamenti anticipati purché pari o multipli della rata unitaria prescelta. Inoltre, in qualunque momento il sottoscrittore può decidere di non completare o sospendere il piano senza che ciò comporti oneri aggiuntivi a suo carico. Il sottoscrittore può richiedere in ogni momento di variare il numero, la frequenza e l’importo dei versamenti, inviando la domanda di variazione alla Società di Gestione per il tramite dei Soggetti Collocatori. Al termine del PAC il sottoscrittore può proseguire il piano mediante ulteriori versamenti. Durante il Piano di Accumulo, sono ammessi versamenti in unica soluzione alle condizioni previste per i versamenti successivi.

I versamenti con cadenza quadrimestrale e la variazione della frequenza degli stessi sono esclusi per la modalità di sottoscrizione secondo lo schema del c.d. “nominee con integrazione verticale del collocamento”.

In caso di sottoscrizione mediante piani di accumulo, la lettera di conferma dell’avvenuto investimento è inviata in occasione del primo versamento e, successivamente, con cadenza semestrale solo nei semestri in cui sono effettuati versamenti.

Per la descrizione delle modalità di sottoscrizione delle quote si rinvia al Regolamento di gestione del fondo.

20. MODALITÀ DI RIMBORSO DELLE QUOTE

È possibile richiedere il rimborso delle quote in qualsiasi giorno lavorativo senza dover fornire alcun preavviso.

Il rimborso delle quote può avvenire in un'unica soluzione – parziale o totale – secondo le modalità indicate all'art. VI, Parte C, del Regolamento di gestione.

A fronte di ogni richiesta di rimborso, la SGR invia all'avente diritto, entro il giorno lavorativo successivo alla data di regolamento, una lettera di conferma dell'avvenuto rimborso.

Nel caso di modalità di rimborso secondo lo schema del c.d. "nominee con integrazione verticale del collocamento" la lettera di conferma è inviata dal nominee.

Per la descrizione delle modalità di richiesta del rimborso delle quote nonché dei termini di valorizzazione e di effettuazione del rimborso si rinvia al Regolamento di gestione del Fondo.

Il rimborso delle quote può essere effettuato anche mediante tecniche di comunicazione a distanza (Internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Gli oneri applicabili alle operazioni di rimborso sono indicati al paragrafo 17.1.

21. MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI SUCCESSIVE ALLA PRIMA SOTTOSCRIZIONE

A fronte del rimborso di quote del Fondo il partecipante ha facoltà di sottoscrivere contestualmente quote di altro Fondo promosso dalla SGR che presenti modalità di passaggio analoghe, anche mediante l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza.

Ove ricorrano le condizioni previste dalle disposizioni vigenti, l'efficacia delle operazioni di reinvestimento degli importi rivenienti dal contestuale rimborso di quote di altro fondo è subordinata al decorso del termine di sette giorni di cui all'art. 30, comma 6, del TUF.

Tale sospensiva non riguarda le successive sottoscrizioni di fondi appartenenti al medesimo sistema/famiglia e riportati nel Prospetto (o ivi successivamente inseriti), a condizione che al partecipante sia stato preventivamente fornito il KID, il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa al fondo oggetto della sottoscrizione.

Ai versamenti successivi non si applica la sospensiva di sette giorni prevista per un eventuale ripensamento da parte dell'investitore.

Per la descrizione delle modalità e dei termini di esecuzione di tali operazioni si rinvia al Regolamento di Gestione del Fondo.

A fronte di ogni operazione vengono applicati i diritti fissi previsti alla precedente Sez. C, par. 17.1.

22. PROCEDURE DI SOTTOSCRIZIONE, RIMBORSO E CONVERSIONE (C.D. SWITCH)

Sottoscrizione e rimborso mediante tecniche di comunicazione a distanza

La sottoscrizione delle quote può essere effettuata direttamente dal Sottoscrittore anche mediante tecniche di comunicazione a distanza (Internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine la SGR e/o i soggetti incaricati del collocamento possono attivare servizi "on line" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password o codice identificativo, consentano allo stesso di impartire richieste di acquisto via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire e le informazioni che devono essere fornite al consumatore prima della conclusione del contratto, ai sensi dell'articolo 67-undicies del D.Lgs 6 Settembre 2005, n. 206, sono riportate nei siti operativi. I soggetti che hanno attivato servizi "on line" per effettuare le operazioni di acquisto mediante tecniche di comunicazione a distanza sono indicati nel precedente paragrafo 4 al presente documento. La possibilità di sottoscrivere quote dei Fondi mediante l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza è riservata ai Partecipanti che richiedano l'immissione di tali quote nel certificato cumulativo.

Gli investimenti successivi, le operazioni di passaggio tra Fondi e le richieste di rimborso possono essere effettuati - oltre che mediante Internet - tramite il servizio di banca telefonica, qualora disponibile. Il solo mezzo di pagamento utilizzabile per la sottoscrizione mediante tecniche di comunicazione a distanza è il bonifico bancario. L'utilizzo di Internet non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di investimento o rimborso ai fini della valorizzazione delle quote emesse o rimborsate. In ogni caso, le disposizioni inoltrate in un giorno non lavorativo, si considerano pervenute il primo giorno lavorativo successivo. L'utilizzo di Internet o del servizio di banca telefonica non comporta variazioni degli oneri indicati nella Parte I del Prospetto.

Sussistono procedure di controllo delle modalità di sottoscrizione, di rimborso e di switch per assicurare la tutela degli interessi dei partecipanti al Fondo e scoraggiare pratiche abusive.

La lettera di conferma dell'avvenuto investimento contiene il numero delle quote attribuite e tutti gli altri estremi dell'operazione effettuata (ad esempio: data di ricevimento della domanda di sottoscrizione e del mezzo di pagamento, la valuta riconosciuta al mezzo di pagamento, ecc). Analoghe informazioni sono contenute nella lettera di conferma dell'avvenuto rimborso.

La lettera di conferma dell'avvenuta operazione può essere inviata, ove richiesto dall'investitore, in forma elettronica, in alternativa a quella scritta, conservandone evidenza. Con riguardo al contenuto delle lettere di conferma dell'investimento/disinvestimento e ai certificati rappresentativi delle quote si rinvia al Regolamento di gestione del Fondo.

E) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

23. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il valore unitario della quota è pubblicato giornalmente sul sito internet www.arcafondi.it con indicazione della relativa data di riferimento.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Parte A e all'art. V, Parte C, del Regolamento di gestione.

24. INFORMATIVA AI PARTECIPANTI

La SGR (ovvero il nominee) invia annualmente ai partecipanti le informazioni relative ai dati periodici di rischio/rendimento del Fondo, nonché ai costi sostenuti dal Fondo riportati nella Parte II del Prospetto e nel KID. In alternativa tali informazioni possono essere inviate tramite mezzi elettronici laddove l'investitore abbia acconsentito preventivamente a tale forma di comunicazione.

25. ULTERIORE INFORMATIVA DISPONIBILE

L'investitore può richiedere alla SGR l'invio anche a domicilio dei seguenti ulteriori documenti:

- a) KID
- b) Prospetto
- c) Regolamento di gestione del Fondo
- d) ultimi documenti contabili redatti (rendiconto e relazione semestrale, se successiva).

La sopra indicata documentazione dovrà essere richiesta per iscritto ad ARCA Fondi SGR S.p.A., che ne curerà l'inoltro a stretto giro di posta all'indirizzo indicato dal richiedente.

L'invio ai partecipanti dei predetti documenti è gratuito.

Tali documenti sono altresì reperibili sul sito della SGR www.arcafondi.it.

I documenti contabili del Fondo sono altresì disponibili presso la SGR e il Depositario.

Il partecipante può anche richiedere la situazione riassuntiva delle quote detenute, nei casi previsti dalla normativa vigente.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

ARCA Fondi SGR S.p.A. si assume la responsabilità della veridicità e della completezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto, nonché della loro coerenza e comprensibilità.

Il Rappresentante Legale

Prof. Giuseppe Lusignani
Presidente di ARCA Fondi SGR S.p.A.

Allegato 1. Elenco dei soggetti collocatori

Soggetti che operano tramite sportelli e/o promotori finanziari (eventualmente anche tramite Internet)

ONLINE SIM S.p.A. (P) (I)

Sede legale: Via Piero Capponi, 13 - 20145 Milano MI

ALLFUNDS BANK S.A.U. (*)

Sede legale in Estafeta, 6 (La Moraleja) Complejo Plaza de la Fuente – Edificio 3 – C.P. 28109 Alcobendas, Madrid, anche per il tramite della succursale italiana, con sede in Milano, Via Bocchetto, 6

ALLFUNDSBANK INTERNATIONAL S.A. (*)

Sede legale in Le Dôme – Espace Pétrusse, Building C, 2 Avenue Charles de Gaulle, 5th floor, L-1653 Luxembourg

(*) ALLFUNDS BANK S.A.U. e ALLFUNDSBANK INTERNATIONAL S.A. agiscono in qualità di nominee con integrazione verticale del collocamento e in qualità di Collocatore primario (nei confronti di sola clientela professionale) con facoltà di avvalersi di sub-collocatori di volta in volta autorizzati.

(I) collocatore tramite internet

(P) collocatore tramite promotori

GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI UTILIZZATI NEL PROSPETTO

Adeguata qualità creditizia: Arca Fondi SGR S.p.A. classifica gli strumenti finanziari di “adeguata qualità creditizia” (c.d. investment grade) sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR. Tale sistema può prendere in considerazione, tra gli altri elementi di carattere qualitativo e quantitativo, i giudizi espressi da una o più delle principali agenzie di rating del credito stabilite nell’Unione Europea e registrate in conformità alla regolamentazione europea in materia di agenzie di rating del credito, senza tuttavia fare meccanicamente affidamento su di essi. Le posizioni di portafoglio non rilevanti possono essere classificate di “adeguata qualità creditizia” se hanno ricevuto l’assegnazione di un rating pari ad investment grade da parte di almeno una delle citate agenzie di rating.

Aree geografiche:

- *Area Euro:* Austria, Belgio, Cipro, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia, Slovenia, Spagna;
- *Unione Europea:* Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria;
- *Europa:* comprende anche i Paesi Europei non aderenti all’Unione Europea (Svizzera, Norvegia, ecc.);
- *Nord America:* Canada e Stati Uniti d’America;
- *Pacifico:* Australia, Giappone, Hong Kong, Nuova Zelanda, Singapore.

Asset – backed security (ABS): è uno strumento finanziario, obbligazione negoziabile o trasferibile emessa a fronte di operazioni di cartolarizzazione garantito dagli attivi sottostanti.

Benchmark: Portafoglio di strumenti finanziari tipicamente determinato da soggetti terzi e valorizzato a valore di mercato, adottato come parametro di riferimento oggettivo per la definizione delle linee guida della politica di investimento di alcune tipologie di Fondi.

Capitale investito: Parte dell’importo versato che viene effettivamente investita dal Gestore in quote di Fondi. Esso è determinato come differenza tra il Capitale Nominale e le commissioni di sottoscrizione, nonché, ove presenti, gli altri costi applicati al momento del versamento.

Capitale nominale: Importo versato per la sottoscrizione di quote di Fondi.

Categoria: La categoria del Fondo è un attributo dello stesso volto a fornire un’indicazione sintetica della sua politica di investimento.

Classe: Articolazione di un Fondo in relazione alla politica commissionale adottata e ad ulteriori caratteristiche distintive.

Commissioni di gestione: Compensi pagati al gestore mediante addebito diretto sul patrimonio del Fondo per remunerare l’attività di gestione in senso stretto. Sono calcolati quotidianamente sul patrimonio netto del Fondo e prelevati ad intervalli più ampi (mensili, trimestrali, ecc.). In genere, sono espressi su base annua.

Commissioni di performance: Commissioni riconosciute al gestore del Fondo per aver raggiunto determinati obiettivi di rendimento in un certo periodo di tempo. In alternativa possono essere calcolate sull'incremento di valore della quota del Fondo in un determinato intervallo temporale. Nei Fondi con gestione "a benchmark" sono tipicamente calcolate in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento del Fondo e quello del benchmark.

Commissioni di sottoscrizione: Commissioni pagate dall'investitore a fronte dell'acquisto di quote di un Fondo.

Comparto: Strutturazione di un Fondo ovvero di una Sicav in una pluralità di patrimoni autonomi caratterizzati da una diversa politica di investimento e da un differente profilo di rischio.

Conversione (c.d. Switch): Operazione con cui il sottoscrittore effettua il disinvestimento di quote dei Fondi sottoscritti e il contestuale reinvestimento del controvalore ricevuto in quote di altri Fondi.

Depositario: Soggetto preposto alla custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Se non sono affidati a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide degli OICR. Il depositario, nell'esercizio delle proprie funzioni: a) accetta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del fondo, nonché la destinazione dei redditi dell'OICR; b) accerta la correttezza del calcolo del valore delle parti dell'OICR o nel caso di OICVM italiani, su incarico del gestore, provvede esso stesso a tale calcolo; c) accerta che nelle operazioni relative all'OICR la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso; d) esegue le istruzioni del gestore se non sono contrarie alla legge, al regolamento o alle prescrizioni degli organi di vigilanza; e) monitora i flussi di liquidità dell'OICR, nel caso in cui la liquidità non sia affidata al medesimo.

Destinazione dei proventi: Politica di destinazione dei proventi in relazione alla loro redistribuzione agli investitori ovvero alla loro accumulazione mediante reinvestimento nella gestione medesima.

Duration: Scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Essa è generalmente espressa in anni e corrisponde alla media ponderata delle date di corresponsione dei flussi di cassa (c.d. cash flows) da parte del titolo, ove i pesi assegnati a ciascuna data sono pari al valore attuale dei flussi di cassa ad essa corrispondenti (le varie cedole e, per la data di scadenza, anche il capitale). È una misura approssimativa della sensibilità del prezzo di un titolo obbligazionario a variazioni nei tassi di interesse.

ESG: l'acronimo ESG, Environmental, Social e Governance prevede la valutazione di elementi di sostenibilità congiuntamente alla valutazione finanziaria di un emittente/strumento finanziario. A titolo esemplificativo, nelle valutazioni relative alla lettera E "Environmental" sono racchiuse tematiche ambientali quali ad esempio: l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e l'attenzione al cambiamento climatico; nelle valutazioni relative alla lettera S "Social" sono racchiuse tematiche sociali quali ad esempio: l'impiego di lavoro minorile nella produzione, l'attenzione all'uguaglianza e l'inclusione nel trattamento delle persone; nelle valutazioni relative alla lettera G "Governance" sono racchiuse tematiche quali ad esempio: la remunerazione del top management e la composizione degli Organi Societari.

Exchange Traded Funds (ETF): Un OICR di cui almeno una categoria di quote o di azioni viene negoziata per tutto il giorno su almeno un mercato regolamentato oppure un sistema multilaterale di negoziazione con almeno un *market maker* che si adoperi per garantire che

il valore di borsa delle sue quote o azioni non vari significativamente rispetto al suo valore complessivo netto (NAV) e, eventualmente, rispetto al suo NAV indicativo.

Fattori di sostenibilità: le problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Fondo comune di investimento: Patrimonio autonomo suddiviso in quote di pertinenza di una pluralità di sottoscrittori e gestito in monte.

Fondo aperto: Fondo comune di investimento caratterizzato dalla variabilità del patrimonio gestito connessa al flusso delle domande di nuove sottoscrizioni e di rimborsi rispetto al numero di quote in circolazione. I partecipanti hanno il diritto di chiedere il rimborso delle quote o azioni a valere sul patrimonio dello stesso, secondo le modalità e con la frequenza previste dal regolamento.

Fondo indicizzato: Fondo la cui strategia è replicare o riprodurre l'andamento di un indice o di indici, per esempio attraverso la replica fisica o sintetica.

Gestore delegato: Intermediario abilitato a prestare servizi di gestione di patrimoni, il quale gestisce, anche parzialmente, il patrimonio di un OICR sulla base di una specifica delega ricevuta dalla Società di gestione del risparmio in ottemperanza ai criteri definiti nella delega stessa.

High-on-High (HoH): valore registrato dalla quota, sterilizzato dell'effetto degli eventuali proventi distribuiti, al netto di tutti i costi, nell'ultima data di cristallizzazione della commissione di performance.

Leva finanziaria: Effetto in base al quale risulta amplificato l'impatto sul valore del portafoglio delle variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari in cui il Fondo è investito. La presenza di tale effetto è connessa all'utilizzo di strumenti derivati.

Modulo di sottoscrizione: Modulo sottoscritto dall'investitore con il quale egli aderisce al Fondo – acquistando un certo numero delle sue quote – in base alle caratteristiche e alle condizioni indicate nel Modulo stesso.

Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR): I Fondi comuni di investimento e le Sicav.

Periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento: orizzonte temporale minimo raccomandato.

Piano di accumulo (PAC): Modalità di sottoscrizione delle quote di un Fondo mediante adesione ai piani di risparmio che consentono al sottoscrittore di ripartire nel tempo l'investimento nel Fondo effettuando più versamenti successivi.

Piano di Investimento di Capitale (PIC): Modalità di investimento in Fondi realizzata mediante un unico versamento.

Prime broker: L'ente creditizio, l'impresa di investimento regolamentata o qualsiasi altro soggetto sottoposto a regolamentazione e vigilanza prudenziale che offra servizi di investimento a investitori professionali principalmente per finanziare o eseguire transazioni in strumenti finanziari in contropartita e che possa altresì fornire altri servizi quali compensazione e regolamento delle operazioni, servizi di custodia, prestito titoli, tecnologia personalizzata e strutture di supporto operativo.

Quota: Unità di misura di un Fondo comune di investimento. Rappresenta la “quota parte” in cui è suddiviso il patrimonio del Fondo. Quando si sottoscrive un Fondo si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore unitario) ad un determinato prezzo.

Regolamento di gestione del Fondo (o Regolamento del Fondo): Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto di un Fondo. Il Regolamento di un Fondo deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento di un Fondo ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Replica fisica di un indice: la modalità di replica realizzata attraverso l'acquisto di tutti i titoli inclusi nell'indice in proporzione pari ai pesi che essi hanno nell'indice o attraverso l'acquisto di un campione di titoli scelto in modo da creare un portafoglio sufficientemente simile a quello dell'indice ma con un numero di componenti inferiore che ottimizza perciò i costi di transazione.

Replica sintetica di un indice: la modalità di replica realizzata attraverso l'utilizzo di uno strumento derivato (tipicamente un *total return swap*).

Rilevanza degli investimenti: Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale > 70%

Prevalente Compreso tra il 50% e il 70%

Significativo Compreso tra il 30% e il 50%

Contenuto Compreso tra il 10% e il 30%

Residuale < 10%

Società di gestione: Società autorizzata alla gestione collettiva del risparmio nonché ad altre attività disciplinate dalla normativa vigente ed iscritta ad apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia ovvero la società di gestione armonizzata abilitata a prestare in Italia il servizio di gestione collettiva del risparmio e iscritta in un apposito elenco allegato all'albo tenuto dalla Banca d'Italia.

Società di investimento a capitale variabile (in breve Sicav): Società per azioni la cui costituzione è subordinata alla preventiva autorizzazione della Banca d'Italia e il cui statuto prevede quale oggetto sociale esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto tramite offerta al pubblico delle proprie azioni. Può svolgere altre attività in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. Le azioni rappresentano pertanto la quota-parte in cui è suddiviso il patrimonio.

Statuto della Sicav: Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto. Lo Statuto della Sicav deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene tra l'altro l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento della Sicav ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Swap a rendimento totale (total return swap): Il Total Return Swap è uno strumento finanziario derivato OTC (over the counter) in base al quale un soggetto cede ad un altro soggetto il rischio e rendimento di un sottostante (reference assets), a fronte di un flusso che viene pagato a determinate scadenze. Il flusso monetario periodico è in genere collegato ad un indicatore di mercato sommato ad uno spread.

Tipologia di gestione di Fondo: La tipologia di gestione del Fondo dipende dalla politica di investimento che lo caratterizza. Essa si distingue tra cinque tipologie di gestione tra loro

alternative: la tipologia di gestione “market fund” deve essere utilizzata per i fondi la cui politica di investimento è legata al profilo di rischio-rendimento di un predefinito segmento del mercato dei capitali; le tipologie di gestione “absolute return”, “total return” e “life cycle” devono essere utilizzate per fondi la cui politica di investimento presenta un’ampia libertà di selezione degli strumenti finanziari e/o dei mercati, subordinatamente ad un obiettivo in termini di profilo di rischio (“absolute return”) o di rendimento (“total return” e “life cycle”); la tipologia di gestione “structured fund” (fondi strutturati) deve essere utilizzata per i fondi che forniscono agli investitori, a certe date prestabilite, rendimenti basati su un algoritmo e legati al rendimento, all’evoluzione del prezzo o ad altre condizioni di attività finanziarie, indici o portafogli di riferimento.

Tracking Error: La volatilità della differenza tra il rendimento del Fondo indicizzato e il rendimento dell’indice o degli indici replicati.

UCITS ETF: Un ETF armonizzato alla direttiva 2009/65/CE.

Valore del patrimonio netto: Il valore del patrimonio netto, anche definito NAV (Net Asset Value), rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del Fondo, al netto delle passività gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento.

Valore della quota: Il valore unitario della quota di un Fondo, anche definito unit Net Asset Value (uNAV), è determinato dividendo il valore del patrimonio netto del fondo (NAV) per il numero delle quote in circolazione alla data di riferimento della valorizzazione.

Value at Risk (VaR, Valore a Rischio): è una misura di rischio che quantifica la massima perdita potenziale su un determinato orizzonte temporale ed all’interno di un dato livello di probabilità (c.d. intervallo di confidenza).

NAV indicativo: Una misura del valore infragiornaliero del NAV di un UCITS ETF in base alle informazioni più aggiornate. Il NAV indicativo non è il valore al quale gli investitori sul mercato secondario acquistano e vendono le loro quote o azioni.

PARTE II DEL PROSPETTO

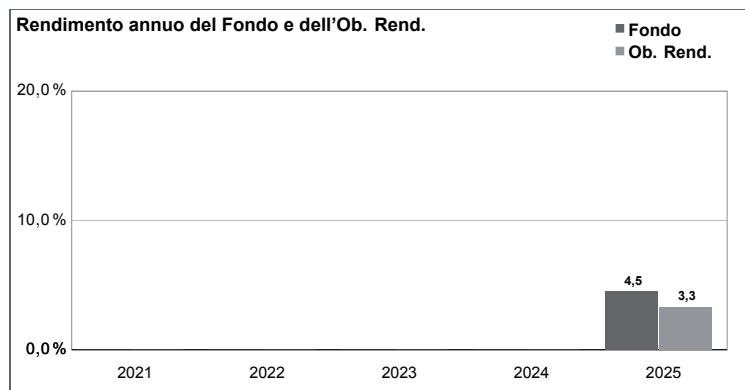
ILLUSTRAZIONE DEI DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO E COSTI DEL FONDO

ARCA OBBLIGAZIONARIO DINAMICO

Data di deposito in Consob della Parte II: 23/02/2026

Data di validità della Parte II: 27/02/2026

DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO DEI FONDI



Inizio collocamento	15/04/2024
Durata del Fondo	31/12/2100
Patrimonio netto al 30/12/2025	0,20 mln euro
Valore quota al 30/12/2025	5,404 euro
Valuta di denominazione	euro

Costi correnti:

- Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	1,05%
- Costi di transazione	0,16%

Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni:

Commissione di performance	0,19%
----------------------------	-------

Misura del rischio - Volatilità

Ex ante: 3,50%

Ex post: 1,77%

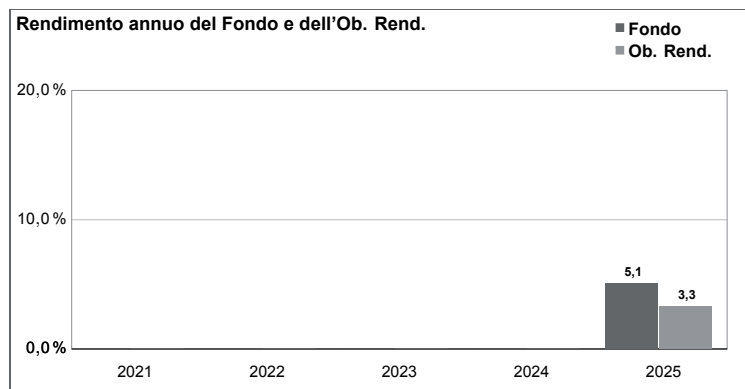
- I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore.
- Le performance indicate sono lorde in quanto la tassazione è a carico dell'investitore.
- I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

- La commissione di performance è il 20% del minor valore tra l'incremento percentuale rispetto all'High-on-High e rispetto al parametro ICE BofA Euro Treasury Bill + 1%.
- Le informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota integrativa del rendiconto del Fondo.

Quota parte provvigione applicata al Fondo percepita in media dai collocatori.

Anno	2025	Commissione di sottoscrizione:	n.p.	Commissione di gestione:	71 %
------	------	--------------------------------	------	--------------------------	------

DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO DEI FONDI



Inizio collocamento	15/04/2024
Durata del Fondo	31/12/2100
Patrimonio netto al 30/12/2025	371 mln euro
Valore quota al 30/12/2025	5,456 euro
Valuta di denominazione	euro

Costi correnti:

- Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	0,35%
- Costi di transazione	0,16%

Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni:

Commissione di performance	0,32%
----------------------------	-------

Misura del rischio - Volatilità

Ex ante: 3,50%

Ex post: 1,80%

- I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore.
- Le performance indicate sono lorde in quanto la tassazione è a carico dell'investitore.
- I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

- La commissione di performance è il 20% del minor valore tra l'incremento percentuale rispetto all'High-on-High e rispetto al parametro ICE BofA Euro Treasury Bill + 1%.
- Le informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota integrativa del rendiconto del Fondo.

Quota parte provvigione applicata al Fondo percepita in media dai collocatori.

Anno	2025	Commissione di sottoscrizione:	n.p.	Commissione di gestione:	n.p.
------	------	--------------------------------	------	--------------------------	------

